

# Viaggio d'istruzione in Francia

Classi 2B-2C

Penso che ogni bambina sogni di essere la principessa nel castello, che ogni giorno aspetta il principe azzurro guardando da una finestra della torre. Il sogno per me si è realizzato due settimane fa quando, in gita con la scuola, sono giunta a Carcassonne una splendida città medioevale nel sud della Francia, perfettamente conservata e per questo patrimonio dell'Unesco, con due cinte murarie e ben 52 torri, abbastanza per tutte le ragazze delle classi 2B e 2C e sì anche per la nostra professoressa di francese, l'inossidabile Violetta Martinez. "E i maschi?" vi starete forse chiedendo, non lo so ma probabilmente qualcuno si sarà immaginato nei panni dell'orco Shrek accompagnato dal fedele e insopportabile Ciuchino. Fatto sta che dopo una prima giornata spesa totalmente in viaggio, iniziata con un volo Cagliari Barcellona e proseguita con quattro devastanti ore di autobus la mattina dopo abbiamo potuto finalmente varcare le mura della Cité.

Accompagnati dalla guida Magali, che ci parlava in italiano, abbiamo visto gli antichi pozzi di Carcassonne, le statue di personaggi importanti nella storia della città, la splendida basilica di Saint Nazaire e infine abbiamo fatto del buono e sano shopping andando in giro per negozi a comprare souvenir, caramelle, buonissime crêpes e personalmente a girare ogni pasticceria alla ricerca di macaron. Il terzo giorno dopo una mattina dedicata a passeggiare per le stradine respirando l'aria antica della Cité, il pomeriggio doveva essere occupato dalla visita al Chateau Comtal, ma con mio grande

dispiacere non è stato possibile a causa di uno sciopero. Così ci siamo recati direttamente alla città bassa che ha uno schema a scacchiera perché tutte le strade si incontrano perpendicolarmente. Abbiamo avuto la possibilità di visitare la Cattedrale di Saint Michel, la Cappella des Carmes ma non la Chiesa di Saint Vincent perché in restauro ma abbiamo potuto vedere con grande meraviglia la fontana di Nettuno in marmo rosa al centro della Place Carnot, opera di un architetto italiano del settecento. Il quarto giorno siamo andati a Montpellier dove la guida ci ha accolto e per richiesta della professoressa Martinez ci ha parlato in francese. Abbiamo visitato il centro storico, la facoltà di medicina, che è la più antica d'Europa, i palazzi privati, il Mikvé, cioè il bagno ebraico utilizzato per i rituali, la Cattedrale di Saint Pierre e la Place de la Comedie, l'Arco di Trionfo e i caratteristici villini di campagna settecenteschi.

Devo dire che il compito della professoressa Martinez, del professor Lovicu e della professoressa Mundula è stato molto agevolato da noi ragazzi e dal nostro perfetto comportamento obbediente e rispettoso, dalla mancanza di ritardi e... Devo smetterla altrimenti mi crescerà un naso più lungo di quello di Pinocchio...